



Repubblica Italiana *Regione Siciliana*
Assessorato Bilancio e Finanze
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Servizio Bilancio

CIRCOLARE N. 6 /2004

Prot. 18822 / A.2

Palermo, 13 luglio 2004

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005 - 2007.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ON.LI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

ALLE UNITA' OPERATIVE DI BASE DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DEL PERSONALE PRESSO L'ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE

ALL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE SICILIANA

e, p.c.

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
COMMISSIONE BILANCIO, FINANZE
E PROGRAMMAZIONE

ALLA CORTE DEI CONTI

AL COMMISSARIO DELLO STATO
PER LA REGIONE SICILIANA

L O R O S E D I

1. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2005 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007. LEGGE DI BILANCIO.

Come di consueto, con la presente circolare vengono dettati alle amministrazioni in indirizzo i criteri per la formulazione delle proposte volte alla elaborazione e definizione del progetto di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005 e per il triennio 2005 – 2007, che, ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il Governo della Regione dovrà presentare all'Assemblea Regionale entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre (1 ottobre p.v.).

Come già indicato con l'analogia circolare riferita alle previsioni per l'esercizio in corso, si conferma, con la presente, l'azione di razionalizzazione della spesa regionale nel processo di formazione del bilancio.

In particolare, si vuole sottolineare il ruolo fondamentale che riveste la predisposizione del cosiddetto "Bozzone" che, pur agendo a legislazione vigente, fornisce già alcuni elementi fondamentali in merito all'equilibrio finanziario della Regione, elementi che in seguito trovano esplicitazione nel Documento di programmazione economico – finanziaria (DPEF).

Infatti, attraverso la predisposizione del "Bozzone" di bilancio viene valutato il quadro tendenziale della Finanza regionale e di conseguenza sono analizzate e verificate le politiche finanziarie della Regione.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2005, tenuto conto delle effettive risorse acquisibili e dei sempre più stringenti vincoli esterni (patto di stabilità ed accordo dell'8 agosto 2001 in materia sanitaria), si delinea un quadro finanziario che impone rigorose scelte per il contenimento della spesa.

Pertanto, si intende richiamare l'attenzione delle amministrazioni al rispetto delle indicazioni che verranno fornite nel prosieguo finalizzate al perseguimento graduale del riequilibrio della finanza regionale, già avviato negli anni scorsi secondo le linee tracciate dal Documento di programmazione economico - finanziaria della Regione.

Si ribadisce, in particolare, l'indirizzo di contenimento delle spese discrezionali che, in base alle vigenti disposizioni, in alcuni casi può essere moderato con la possibilità di operare variazioni compensative tra spese "non obbligatorie" nell'ambito della stessa unità previsionale di base dei vari centri di responsabilità di ciascuna amministrazione.

L'esigenza di riconsiderare tutte le dotazioni di bilancio, trova conferma, con riguardo ai cosiddetti capitoli liberi, nella richiesta di ripartizione, anche per l'esercizio finanziario 2005, del "budget" assegnato, del quale si dirà meglio in seguito.

Al fine di rispettare il termine previsto dal già citato comma 4 dell'art.1 della l.r. 47/1977, si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere alle rispettive Ragionerie centrali, cui si richiede

una fattiva collaborazione per una puntuale applicazione delle seguenti direttive, le proposte entro il giorno **02/09/2004**; queste ultime avranno cura di far pervenire al Servizio Bilancio di questo Assessorato le proposte, con la propria relazione di accompagnamento, entro il **09/09/2004** unitamente alla proposizione di eventuali nuove iniziative normative per la prossima legge finanziaria.

Funzioni - obiettivo

Sul presente argomento questa Amministrazione intende riproporre gli stessi concetti già espressi nella precedente circolare n.17/2003, ribadendo l'importanza del ruolo che ogni ramo di amministrazione può svolgere nell'attività di rivisitazione delle funzioni – obiettivo, indicate nell'elenco allegato al bilancio di previsione 2004, tenendo conto della propria attività istituzionale in atto concretamente svolta.

L'esigenza di definire le politiche pubbliche regionali di settore e di misurare il prodotto dell'attività amministrativa (controllo interno strategico), in termini di servizi finali resi ai cittadini, ha indotto il nostro legislatore, in conformità a quanto realizzato nello Stato, a prevedere che ogni anno con la legge di bilancio devono essere indicate, in apposito elenco, le specifiche funzioni – obiettivo (missioni istituzionali) che la pubblica amministrazione regionale deve raggiungere nella propria azione amministrativa.

L'individuazione di tali obiettivi non può essere disgiunta dalla definizione da parte del Governo delle linee programmatiche e dalle azioni che ne conseguono e che devono essere assegnate ad ogni ramo dell'amministrazione.

A tal fine, e in attuazione di quanto previsto dal comma 7 dell'art.1 della legge regionale 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, per la predisposizione dell'elenco delle funzioni obiettivo, in attesa che il Governo collegialmente proceda all'individuazione delle azioni di programma da assegnare ad ogni ramo dell'amministrazione le quali dovranno essere ricondotte all'interno dei vari livelli delle predette funzioni obiettivo (in atto sono strutturate in tre livelli), le amministrazioni in indirizzo dovranno fare pervenire proposte ed ipotesi di lavoro evidenziando, ove possibile in maniera schematica, le attività in atto svolte in relazione all'elenco delle funzioni obiettivo approvate con la legge di bilancio 2004.

E' appena il caso di evidenziare che nel bozzone 2005 – 2007 per ogni capitolo è stata indicata la relativa funzione obiettivo (sulla base dell'elenco inserito nel bilancio 2004 già approvato) cui si riferisce l'intervento finanziato. Trattasi, chiaramente di ipotesi di lavoro che sarà soggetta ad una profonda rivisitazione dopo l'adozione dei necessari atti di Governo come sopra delineato.

Per maggiore chiarezza si precisa che l'attuale sistema di classificazione per funzioni obiettivo sconta un problema connesso all'impossibilità, allo stato attuale, di ripartire lo stanziamento di un capitolo tra più funzioni obiettivo. Si pensi ad esempio alla spesa per il personale in atto gravante tutta sulla funzione 1 – Servizi generali PA - , mentre andrebbe ripartita tra le varie funzioni obiettivo in cui il personale è impegnato. Su tale argomento il Dipartimento sta svolgendo le opportune analisi al fine dell'eventuale utilizzazione dell'articolazione dei capitoli di spesa per risolvere detto problema.

1.1 Criteri utilizzati per la predisposizione del “bozzone”

Per la predisposizione del progetto di bilancio a legislazione vigente 2005 – 2007 (c.d. “Bozzone”) questa Amministrazione ha applicato, come per i decorsi esercizi, i seguenti criteri di formazione delle previsioni di competenza, considerando anche le implicazioni finanziarie recate da provvedimenti legislativi nel frattempo intervenuti, compresa quindi anche la normativa di cui alla legge regionale 31/05/2004, n.9:

- a) per le spese obbligatorie è stato riportato, in linea di massima, per il triennio 2005-2007, l'importo dello stanziamento dell'esercizio 2004;
- b) per i capitoli relativi agli oneri per il personale (trattamento fondamentale ed accessorio) è stato considerato, per il triennio 2005-2007, sia per la dirigenza che per il comparto, l'importo dello stanziamento dell'esercizio 2004 comprensivo delle variazioni apportate nel corso del medesimo esercizio alla data del 08/06/2004;
- c) per quanto riguarda i capitoli relativi agli oneri sociali questo Dipartimento ha provveduto ad adeguare i relativi stanziamenti in misura tale da consentire anche l'imputazione della quota contributiva previdenziale a carico della Regione al fine di dare attuazione al disposto di cui all'art.5 della legge regionale n. 2 del 2002 che prevede l'iscrizione all'INPDAP del personale regionale ai fini della corresponsione del trattamento pensionistico previa stipula di apposita convenzione con il medesimo istituto;
- d) per gli oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati dalle relative norme;
- e) per i contributi e gli altri trasferimenti ad enti ed associazioni derivanti da precedenti autorizzazioni legislative di spesa nonché per gli oneri discendenti dall'applicazione della L.R. 32/2000 sono stati riportati gli stanziamenti approvati con la legge regionale 29 dicembre 2003, n.21 (Legge Finanziaria 2004) per gli anni 2005 e 2006 (tabelle H ed I). Conseguentemente per l'anno 2007, in assenza di apposite autorizzazioni legislative, non viene indicato alcun stanziamento.
- f) per le somme assegnate dallo Stato alla Regione Siciliana in forza di precedenti disposizioni legislative sono stati soppressi i capitoli di cui non si ha contezza della relativa assegnazione;

1.2 Criteri da utilizzare per la formulazione delle proposte di previsione

Il punto di partenza per giungere al riequilibrio dei conti pubblici, quale strumento di sviluppo, è rappresentato dall'azione di rigorosa razionalizzazione della spesa da attuarsi, sin dalle prime fasi, anche nel processo di formazione del progetto di bilancio a legislazione vigente per il 2005 e per il triennio 2005 – 2007.

In tale prospettiva, il ruolo di questa Amministrazione è quello di fornire apposite istruzioni di natura tecnica cui dovrà uniformarsi ogni singolo centro di responsabilità nella propria attività propositiva che, per quanto più volte precisato, dovrà conformarsi ai principi di sana gestione delle risorse e realizzarsi previa valutazione delle effettive possibilità di spesa.

Conseguentemente, per la formulazione delle proposte di previsione da parte di ciascuna Amministrazione, avuto riguardo alle principali categorie di entrata e di spesa, valgano le seguenti specifiche indicazioni.

In considerazione delle limitate risorse finanziarie a disposizione, le previsioni degli stanziamenti relativi sia alle spese correnti che a quelle in conto capitale dovranno essere formulate in funzione delle somme che potranno essere pagate nell'esercizio, che non dovranno superare, nel complesso, l'ammontare totale delle entrate che si prevede di incassare, al fine di mantenere un equilibrio finanziario e non aggravare ulteriormente la situazione di liquidità della Regione.

Pertanto, per le spese correnti dovrà tendersi ad una riduzione, mentre per quelle in conto capitale, non predeterminate per legge e non riferite ai fondi strutturali, dovranno formularsi previsioni che tengano conto degli interventi concretamente attivabili dalle Amministrazioni nell'esercizio, con l'avvertenza che saranno giudicate inammissibili proposte di conferma degli stessi volumi di spesa del 2004 relativamente ai capitoli che presentino cospicue e reiterate economie o che sottendono erogazioni che si allocano in conti correnti di tesoreria unica regionale che registrino ampie disponibilità.

Si richiama, in particolare, la rilevanza di quanto sopra indicato anche ai fini dell'eventuale applicazione, nel corso della gestione, dell'articolo 27 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, recante misure dirette al controllo, al contenimento e al monitoraggio della spesa pubblica.

Le Amministrazioni dovranno provvedere, altresì, ad effettuare un attento esame degli interventi regionali che possano risultare duplicativi o integrativi di quelli finanziati dallo Stato o dall'Unione Europea ai fini della loro razionalizzazione e del contenimento complessivo della spesa.

Al riguardo, i titolari dei vari centri di responsabilità dovranno, per quanto specificato meglio al paragrafo 1.3.3, prestare particolare attenzione alle norme a supporto dei capitoli di spesa, avendo cura di verificarne l'esattezza e di segnalare alla scrivente la norma di disposizione dell'intervento iniziale (c.d. legge principale), nonché di proporre la eventuale cancellazione di norme non più attuali.

1.3 Budget

Come per i decorsi esercizi, per le previsioni di spesa relative all'esercizio finanziario 2005 e per il triennio 2005 – 2007, con riferimento alle spese non predeterminate per legge non viene esposta alcuna previsione in corrispondenza dei pertinenti capitoli (c.d. capitoli liberi) demandando ad ogni singolo ramo di amministrazione il compito di riconsiderare, tenuto conto dell'attuale condizione della finanza pubblica regionale, ogni singola proposta di stanziamento.

A tal fine si rammenta che, dati i valori di bilancio relativi all'anno 2004 questi ultimi sono stati aggregati in un unico importo (budget) che viene rappresentato in un distinto prospetto allegato al "bozzone" costituito da più schede riepilogative nelle quali sono riportate le U.P.B. e i relativi capitoli.

Le attuali risultanze del quadro tendenziale della finanza regionale 2005 – 2007, predisposto da questa Amministrazione, hanno imposto l'assegnazione di un budget in misura inferiore all'ammontare dei pagamenti complessivamente effettuati da ogni centro di responsabilità nell'esercizio 2003 distintamente per il Titolo I e il Titolo II.

Le previsioni di bilancio che ogni ramo di amministrazione dovrà formulare nei limiti del budget assegnato richiederà una attenta e puntuale valutazione delle proprie esigenze che dovrà sempre e comunque ispirarsi al principio del contenimento complessivo della spesa, escludendo pertanto nuovi interventi o ampliamenti dell'offerta di servizi già esistente, tenendo conto che le norme di contabilità consentono variazioni compensative, nel corso dell'esercizio, tra gli stanziamenti dei suddetti capitoli purché inseriti nella stessa unità previsionale di base.

Nella determinazione del budget sono stati ovviamente esclusi i capitoli relativi a spese obbligatorie, quelli relativi al trattamento accessorio del personale, quelli correlati a capitoli di entrata o relativi ad assegnazioni extraregionali, nonché gli stanziamenti predeterminati con legge.

Si ricorda che, tuttavia, in corrispondenza di alcuni "capitoli liberi", sono stati posti in evidenza degli stanziamenti predeterminati che fanno riferimento agli assensi già concessi dal Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro ai sensi dell'articolo 11, commi 6 e 7, della L.R. 47/77, per l'assunzione di impegni di spesa a carico degli esercizi successivi. In tal caso non potrà essere indicato uno stanziamento inferiore a quello evidenziato.

Si coglie l'occasione per precisare che eventuali proposte incrementative rispetto al budget assegnato verranno ridotte a cura dell'Amministrazione scrivente, la quale procederà, inoltre, a ripartire di propria iniziativa il budget nelle UPB e nei relativi capitoli qualora le proposte non giungeranno entro i termini indicati in precedenza .

1.3.1 Entrate

Entrate tributarie

Per le previsioni relative alle entrate tributarie si ribadiscono le raccomandazioni già manifestate in precedenti analoghe occasioni. Le stesse dovranno, pertanto, essere formulate considerando l'insieme delle risorse effettivamente acquisibili, tenuto conto delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione del gettito e delle variabili macroeconomiche cui tale gettito è collegato, nonché delle variazioni legislative intervenute.

Giova, ancora una volta, segnalare che il comma 10, lett b), dell'articolo 1 della L.R. 47/77 dispone che "Con riguardo alle entrate erariali spettanti alla Regione si intendono per accertate le somme versate nelle apposite contabilità speciali o direttamente nella cassa regionale."

Ne consegue che le Amministrazioni competenti, relativamente alle somme da iscrivere fra le previsioni di competenza delle entrate in questione, dovranno formulare le proprie proposte in base all'ammontare delle risorse che presumibilmente affluiranno nelle contabilità speciali o nella cassa regionale (c.d. principio di cassa).

Gli Uffici preposti all'accertamento delle entrate dovranno rivolgere particolare attenzione all'evoluzione delle basi imponibili ed esporranno in apposita relazione illustrativa le metodologie utilizzate per le proposte di previsione.

La denominazione delle UPB nonché dei capitoli dell'allegato tecnico dovrà formare oggetto di attenta riconsiderazione e le Amministrazioni dovranno proporre le modifiche conseguenti a nuove norme e la soppressione di quegli aggregati (U.P.B. e capitoli) istituiti in applicazione di leggi la cui efficacia è cessata, operando nel contempo un'attenta analisi finalizzata all'individuazione della legge principale ovvero della norma che ha disposto "*ab initio*" l'attribuzione del cespite di entrata.

In sede di formulazione delle proposte dovrà essere accuratamente verificata la corrispondenza tra la denominazione dei capitoli relativi alle entrate erariali di spettanza regionale e quella dei correlativi capitoli del bilancio statale.

Si ritiene opportuno sottolineare che, in relazione alla possibilità per i contribuenti di effettuare i versamenti di imposte al netto di eventuali crediti vantati per rimborsi di altre imposte (Mod. F24), introdotta dal D.Lgs. 9/7/1997, n. 241, e alle compensazioni previste dal D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, le Amministrazioni dovranno formulare le previsioni di entrata e quelle delle relative spese tenendo conto della necessità di effettuare le regolazioni contabili finalizzate al rispetto del principio della integrità del bilancio.

Altre entrate

Per le altre entrate non si applica il "principio di cassa" sopra evidenziato; pertanto, dovranno prevedersi le effettive somme per le quali sorgerà il "diritto a riscuotere" nell'anno di competenza discendente da un provvedimento formale di assegnazione dell'ente extraregionale (assegnazioni statali per il finanziamento di programmi regionali, per l'integrazione della spesa sanitaria, per interventi particolari a fronte di specifiche leggi di settore, nonché dai contributi dell'Unione europea e relativi cofinanziamenti dello Stato, ecc.) o da altro soggetto il cui cespite deriva dal possesso e dalla gestione dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio regionale o da contratti attivi, da titoli e scritture.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione siciliana.

A tal proposito, si esortano le Amministrazioni in indirizzo ad attuare tutti gli adempimenti necessari affinché, durante l'esercizio finanziario e cioè nel corso della gestione, alla fase dell'accertamento (gestione di competenza) consegua la effettiva riscossione (gestione di cassa)

1.3.2 Spese

Spese per il personale

E' intendimento di questa amministrazione avviare, per questa categoria di spesa, l'articolazione dei capitoli riferiti alle spese per stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio, anche al fine di indirizzare le amministrazioni verso un primo approccio organizzativo con il nuovo sistema di contabilità economica.

A tale scopo ogni ramo di amministrazione dovrà formulare le previsioni di spesa distintamente per il personale con qualifica dirigenziale e per il comparto, considerando l'andamento delle stesse con riferimento alle erogazioni effettuate nell'ultimo esercizio e stimando le competenze fondamentali da corrispondere alle suddette tipologie di personale sino alla chiusura dell'esercizio in corso. Le predette previsioni dovranno ovviamente tenere conto delle norme e dei contratti collettivi vigenti, distintamente per il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Per completezza di informazioni, ciascuna Amministrazione dovrà fornire, in allegato, apposito schema in cui sarà data dimostrazione degli oneri relativi al personale così come sopra richiesto, indicandone la relativa consistenza numerica nonché i conseguenti oneri sociali a carico dell'Amministrazione, i quali dovranno essere comparati con analoghi dati rilevati alla data del 31/12/2003.

Con riguardo alla categoria "oneri sociali", per quanto riportato al paragrafo 1.1 lett. c), si demanda ad ogni singolo Dipartimento il compito di valutare la congruità della stima effettuata da questa Amministrazione alla luce della nuova normativa regionale (art. 5 l.r. 2/2002).

In ogni caso, le previsioni per stipendi, IRAP ed altri oneri del personale in servizio e per quello in quiescenza, dovranno tenere conto:

- dell'organico esistente;
- dei riflessi dell'art. 42 della L.R. 10/99 che ha introdotto il rapporto di lavoro a tempo parziale;
- della evoluzione degli oneri per l'eventuale personale da assumere in base a specifiche autorizzazioni legislative che recano apposita copertura finanziaria, in relazione al momento previsto per l'assunzione;
- dell'incidenza, ove possibile, delle cessazioni dal lavoro che si verificheranno presumibilmente nel corso del prossimo triennio che dovranno essere comunque segnalate a questa Amministrazione.

Per quanto concerne la retribuzione accessoria, sia del personale dirigenziale che del comparto, le rispettive dotazioni complessive per il corrente esercizio sono state interamente ripartite nei capitoli di spesa di ciascun Dipartimento, Ufficio di Gabinetto o Ufficio speciale sulla base della consistenza numerica del personale in servizio nei rispettivi uffici alla data del 31 dicembre 2003, tenuto conto delle variazioni alle dotazioni numeriche (per trasferimenti) e delle conseguenti variazioni di bilancio effettuate fino alla già citata

data dell'8 giugno 2004. Eventuali proposte modificative di tali dotazioni devono essere giustificate da possibili modifiche all'attuale assetto del personale per trasferimenti, implicanti solo variazioni compensative, che intervengano durante l'iter di approvazione del bilancio compresi i collocamenti in quiescenza.

Per il personale in quiescenza, il relativo onere sarà determinato dal competente Dipartimento, distintamente per indennità di buonuscita e per assegni di quiescenza, sulla base delle unità in atto a riposo e di quelle che si presume saranno collocate in quiescenza.

Spese per trasferimenti

Si dovrà procedere ad un'attenta e rigorosa analisi sia dei trasferimenti correnti sia di quelli in conto capitale, tenendo in considerazione le disposizioni di cui all'articolo 26 della L.R. 4/2003, che prevedono la riduzione dei contributi per gli enti che non realizzano il contenimento dei costi o il previsto incremento delle entrate autonome.

In particolare, per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica regionale, si invitano le amministrazioni a proporre eventuali tagli ai contributi erogati laddove si registrino ampie e ripetute disponibilità nei relativi conti correnti di tesoreria.

Le proposte dovranno, altresì, tenere conto dei pagamenti che si stima saranno effettuati nel corso del prossimo esercizio.

Spese in annualità (limiti d'impegno)

Per tali spese, i cui capitoli sono contraddistinti con la nota "D", le previsioni per il prossimo esercizio saranno costituite da:

- a) annualità consolidate relative ad impegni assunti nell'esercizio 2003 e precedenti i cui importi complessivi coincidono con quelli dei ruoli da pagare;
- b) annualità consolidate relative ad impegni assunti e da assumere nel corrente esercizio 2004, che saranno riprodotte nell'importo autorizzato, tenuto conto che l'attività di impegno di tali spese è ancora in corso al momento della presentazione del bilancio;
- c) annualità per nuovi limiti d'impegno (prima rata) previste a carico degli esercizi 2005 e seguenti, che saranno iscritte per gli importi autorizzati da precedenti disposizioni legislative;
- d) annualità per nuovi limiti d'impegno da autorizzare con legge finanziaria attraverso la tabella "L" allegata alla legge medesima.

Per gli anni 2006 e 2007 gli stanziamenti saranno costituiti dalle rate consolidate che corrispondono al totale dello stanziamento dell'anno 2005 e da eventuali prime rate di nuovi limiti di impegno qualora previsti da norme autorizzative.

Spese per le quali è ammessa la facoltà prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni (Assensi)

L'art. 11, comma 6, della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni prevede la facoltà per alcune tipologie di spese correnti di assumere impegni di spesa a carico di esercizi successivi, previo assenso del Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro.

Il comma 7 del citato art. 11 prevede la facoltà di assumere impegni di durata pluriennale per spese in conto capitale relative ad opere o interventi ripartiti in più esercizi, nei limiti dell'intera somma autorizzata dalle leggi di spesa ovvero, per le spese non fissate da specifiche norme, nei limiti stabiliti da appositi articoli della legge di approvazione del bilancio.

Per le spese di parte corrente ed in conto capitale che qui si considerano, le Amministrazioni avranno cura di indicare distintamente, con note in calce, le spese consolidate per impegni poliennali già assunti fino alla data di formulazione delle proposte, muniti del relativo assenso ove prescritto, e le spese per nuovi impegni da assumere nel triennio 2005-2007.

Spese per beni e servizi

Per l'acquisto di beni e servizi, sia di parte corrente che in conto capitale, sia di natura obbligatoria che discrezionale, si riconferma la linea di rigore adottata nei decorsi esercizi. In sostanza, si rappresenta ancora una volta l'esigenza che ciascun ramo di Amministrazione riconsideri analiticamente ogni singola voce mediante l'analisi e la valutazione delle singole dotazioni del bilancio 2004, sopprimendo o limitando erogazioni non compatibili con l'attuale situazione finanziaria regionale e utilizzando al meglio le risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali). Su questa linea, occorre perseguire un serio contenimento delle spese per missioni del personale; una riduzione delle dotazioni per la partecipazione a convegni, congressi, mostre studi, indagini, rilevazioni ecc.; una riduzione delle spese per l'acquisto di giornali e riviste e delle spese telefoniche ed utenze varie e di ogni altra spesa suscettibile di essere eliminata o ridotta, anche mediante una dilazione, ove possibile, delle eventuali spese di ammodernamento e potenziamento.

Per le spese relative ai capitoli liberi, eventuali maggiori esigenze specifiche, collegate a programmi o progetti in corso di attuazione, andranno compensate nell'ambito del budget assegnato.

1.3.3 Interventi dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti

Con l'articolo 26 della legge regionale 23 dicembre 2002, n.23, che ha sostituito integralmente l'articolo 39 della l.r. 8/2000, le iscrizioni in bilancio e le assunzioni di impegni relativi all'utilizzo delle disponibilità dei fondi P.O.R., vengono assoggettate alle norme di contabilità generale perdendo quel carattere di specialità contenuto nella precedente normativa.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2005 e per il triennio 2005-2007, relative ai capitoli del POR presenti nel "bozzone", riportano la dotazioni finanziaria indicativa prevista, per gli stessi anni, dal quadro finanziario delle misure contenute nell'ultimo Complemento di Programmazione, fatta eccezione per alcuni capitoli la cui previsione è stata indicata al netto delle eventuali anticipazioni già concesse ai sensi del comma 3 dell'art.26 della citata l.r. 23/2002, che richiama le disposizioni dell'art. 8, terzo comma, della l.r. 47/1977.

I Dipartimenti responsabili potranno proporre in questa sede, in relazione alla propria possibilità di attivazione della misura e fornendo contestuale comunicazione all'Autorità di Gestione, eventuali proposte di maggiori stanziamenti per gli anni in questione compensandole con la riduzione delle dotazioni finanziarie per gli anni successivi.

L'articolo 85 della L.R. 2/2002, così come integrato dal comma 27 dell'art. 76 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, consente di utilizzare le disponibilità del capitolo 613919 – Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari – anche per il cofinanziamento regionale delle somme, con "vincolo di specifica destinazione", da iscrivere in bilancio in attuazione del programma operativo regionale del POR Sicilia 2000-2006, oltre che per le quote di cofinanziamento a carico della Regione richiesti da interventi comunitari non compresi nel POR.

Si rende, pertanto, ancor più necessario, al fine di una precisa e puntuale quantificazione di detto fondo da parte di questa Amministrazione per il periodo 2005-2007, che i Dipartimenti che intendano candidarsi con delle proposte progettuali a programmi comunitari al di fuori del POR nei quali sia previsto il cofinanziamento regionale (ad es. Interregg, Leader Plus, ecc.) comunichino la relativa quota a carico della Regione.

Per quanto riguarda le assegnazioni statali, si invitano tutte le Amministrazioni in indirizzo a proporre la soppressione di quei capitoli di cui non si ha certezza della relativa assegnazione, e, di converso, proporre l'istituzione o il mantenimento di quei capitoli relativi a comprovati e documentati interventi statali.

A tal proposito, si fa espresso richiamo alla manifestata esigenza rivolta a tutte le Amministrazioni attive, in qualità di destinatari delle risorse, di disporre una attenta verifica delle norme statali indicate a supporto dei relativi capitoli di spesa, al fine di pervenire ad una situazione aggiornata delle assegnazioni effettuate dallo Stato in attuazione di precise disposizioni legislative di settore, avendo cura di notiziare la scrivente con riguardo all'eventuale possibilità di riproduzione (vedi: art.45, comma 14, della legge 448/1998 e s.m.i.) o di cancellazione delle economie non più utilizzabili in seguito al venir meno della norma nazionale che aveva fatto sorgere il credito nei confronti dello Stato.

Per quanto riguarda l'iscrizione in bilancio dei fondi relativi agli Accordi di programma quadro già stipulati dalla Regione, si invitano i responsabili degli APQ e gli eventuali Dipartimenti coordinatori degli interventi, qualora la gestione competa a più Amministrazioni, a fornire le proposte di stanziamento per

ognuno degli anni di bilancio 2005-2007, poiché nel progetto di bilancio in corrispondenza dei rispettivi capitoli lo stanziamento è stato indicato “per memoria”.

1.4 Programmazione dei flussi di cassa per l'anno 2005

Per quanto riguarda le previsioni di cassa da riferire solamente al prossimo esercizio, si è profondamente convinti che ciascun centro di responsabilità, così come qualificati dall'art. 29 della legge regionale 23 dicembre 2002, n.23, di modifica dell'articolo 1 della l.r. 47/1977, potrà concretamente concorrere al contenimento delle complessive disponibilità di cassa per il 2005 sin dalla fase della proposta attraverso l'elaborazione di una accorta programmazione dei pagamenti ed una utile attività propositiva sul fronte delle entrate che si traduca nella effettiva riscossione di quanto precedentemente accertato.

Si richiamano, al riguardo, le disposizioni impartite da questa Amministrazione con circolare n. 4 del 19/03/2004 relativa alla programmazione annuale delle dotazioni di cassa per l'anno in corso.

A tal fine, si trasmette il quadro delle previsioni di cassa predisposto dalla scrivente amministrazione per il prossimo esercizio finanziario nel quale, in corrispondenza di ciascun centro di responsabilità, è indicata la prevista dotazione di cassa che si presenta pari a quella prevista nel quadro approvato per l'anno in corso, con i dovuti adeguamenti effettuati in funzione delle variazioni in diminuzione apportate alle previsioni di competenza 2005 rispetto a quelle del 2004. A fronte della predetta previsione di cassa, ogni responsabile della spesa potrà avanzare eventuali proposte di variazione che siano coerenti con la prevista programmazione annuale delle risorse per l'anno 2004 (circolare Assessorato Bilancio n.4 del 19/03/2004) e convalidate da analoga programmazione dei pagamenti per il prossimo esercizio finanziario da effettuare attraverso l'utilizzo degli allegati di cui alla citata circolare n.4 e con il rispetto delle priorità ivi indicate.

Solo sulla scorta della predetta programmazione, finalizzata, com'è noto, alla corretta gestione delle limitate risorse finanziarie disponibili, il Dipartimento Bilancio potrà congruamente valutare le eventuali esigenze rappresentate dai responsabili della spesa.

2. LEGGE FINANZIARIA

Contestualmente alla presentazione del disegno di legge di bilancio, il Governo della Regione deve, altresì, presentare all'Assemblea Regionale il disegno di legge finanziaria per l'anno 2005 di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il predetto articolo 3 indica le linee di intervento che possono essere attuate con la legge finanziaria e che trovano rappresentazione in apposite tabelle allegate alla legge stessa.

In tale ambito le Amministrazioni dovranno svolgere un'accurata analisi tendente a mantenere solo gli interventi necessari ed in linea con gli indirizzi del programma del Governo e del D.P.E.F.

Tale analisi è indispensabile nella considerazione che con la legge finanziaria dovranno reperirsi risorse (maggiori entrate e/o minori spese) per coprire il deficit di bilancio determinato dalla necessità di far fronte ad esigenze non differibili e non comprimibili.

In particolare è possibile proporre il rifinanziamento, per non più di un anno, delle principali leggi regionali di spesa (tabella C), segnalare le eventuali riduzioni di spese a carattere pluriennale (tab. D) o le rimodulazioni di autorizzazioni legislative di spesa (tab. E), proporre l'abrogazione di norme e conseguentemente la soppressione dei capitoli relativi a leggi di spesa i cui effetti sono esauriti o che non sono più idonee alla realizzazione degli indirizzi fissati dal documento di programmazione economico-finanziaria (Tab. F), nonché sempre nell'ottica di un contenimento delle spese, sarebbe auspicabile che ogni singola amministrazione intervenga presso i propri enti vigilati e non, pubblici e privati, che godono di contributi regionali (Tab. H), attraverso una indagine che quantifichi le effettive esigenze finanziarie affinché le stesse possano tradursi in proposte di riduzione di spesa.

In ultimo, con l'art.76, comma 10, della legge regionale 20/2003 (legge finanziaria 2004), di modifica dell'art.3, comma 2 della l.r. 10/1999 è stata conferita alla legge finanziaria la possibilità di provvedere, altresì, alla determinazione, attraverso apposita tabella allegata alla legge medesima (Tabella "L"), dei nuovi limiti d'impegno autorizzati per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, con l'indicazione dell'anno di decorrenza e dell'anno terminale.

Insieme alle proposte di previsione di bilancio, quindi, ciascuna Amministrazione dovrà trasmettere anche le proposte di eventuali norme o modifiche ed integrazioni alle tabelle sopracitate tendenti non solo al contenimento della spesa ma anche al reperimento di nuove risorse da inserire nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2005.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti e si ringrazia per la collaborazione che le Amministrazioni forniranno.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

(Tel.: UOB 1 – 6966757; UOB 2 – 6966732; UOB 3 – 6966679)

Il Responsabile del Servizio

(Dr. Mariano Pisciotta)

IL DIRIGENTE GENERALE

(Dr. Vincenzo Emanuele)

L'ASSESSORE

(On.le Alessandro Pagano)

Allegati:

- 1) Elenco degli impegni e dei ruoli in scadenza nel quadriennio 2004/2007 per provvedimenti emanati entro il 2003 (tabulato mod. SI 024/U);
- 2) “bozzone” per UPB e relativo allegato tecnico per capitoli;
- 3) schede relative al “budget”;
- 4) quadro delle previsioni di cassa;
- 5) elenco delle funzioni – obiettivo.

\\SERVENTE_1\DISCO_NEW\Documenti Utente\Gruppi Bilancio\CIRCOLARI\CIRCOLARI 2004\CIRCOLARE PREV_2005-2007.doc